

20 Apr 2022

Emilia Romagna, bando da 7 milioni per la realizzazione o l'ampliamento di invasi

Francesco Cherubini

«Tra allerta meteo per siccità e cambiamenti climatici diventa fondamentale orientarsi verso l'ammodernamento e la razionalizzazione dei sistemi irrigui e la creazione di nuovi invasi».

Con questi obiettivi la Regione Emilia Romagna ha approvato il bando rivolto ai consorzi irrigui costituiti da imprese agricole per la realizzazione o l'ampliamento di invasi. Le risorse ammontano a circa 7 milioni con domande da presentare entro il prossimo 20 giugno sulla piattaforma informatica di Agrea.

Saranno sostenuti quegli investimenti che riguardano gli interventi ex novo o di miglioramento degli invasi ad uso irriguo, anche utilizzando ex cave, opere accessorie come recinzioni, scalette di risalita o cartelli, sistemi per la gestione della rete idrica e per la distribuzione dell'acqua da invasi.

È ammissibile anche la spesa per la realizzazione di impianti "galleggianti" negli invasi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico), a servizio degli interventi realizzati.

Il contributo pubblico è pari al 60% dell'investimento, fino ad un massimo di 1,2 milioni di euro e minimo di 100 mila euro. In graduatoria punteggi maggiori ai progetti i cui investimenti ricadono in aree rurali con problemi di sviluppo e che coinvolgono più aziende agricole, più ettari serviti, oltre a garantire un maggior risparmio idrico.

«Gli effetti siccitosi che si sono verificati anche in questi mesi tra fine inverno e inizio primavera - ha sottolineato al riguardo l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi - mettono in evidenza le conseguenze che i cambiamenti climatici stanno determinando anche sul nostro territorio. L'acqua è vita e nostro compito è garantire la qualità e l'efficienza delle infrastrutture irrigue. Allo stesso tempo dobbiamo fortemente aumentare la capacità di invaso e stoccaggio dell'acqua, grazie a sistemi infrastrutturali che si stanno facendo e che si realizzeranno nei prossimi anni».

Insieme al bando per i nuovi invasi è stato presentato anche quello, finanziato con un milione di euro, per l'acquisizione e installazione di sistemi antifurto o antintrusione in magazzini, uffici, ricoveri degli attrezzi, allevamenti, piazzali, serre, siti per le arnie e in generale qualsiasi pertinenza produttiva dell'azienda.